

(realizzazione di nuovi allestimenti e migliorie strutturali dell'immobile), destinati a permanere negli esercizi futuri, mentre la diminuzione pari a 1.194.262 euro è l'effetto degli ammortamenti e dei decrementi dell'anno.

Tabella 11 - Consistenza immobilizzazioni

VARIAZIONI NELLA CONSISTENZA DELLE IMMOBILIZZAZIONI				
Immateriali	Al 31.12.17	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.18
Consistenza	12.050.957	815.685	0	12.866.641
Ammortamenti	-10.254.377	0	600.292	-10.854.669
Totale	1.796.580	815.685	600.292	2.011.972
Materiali				
Consistenza	10.570.444	405.375	0	10.975.820
Ammortamenti	-8.722.988	0	593.969	-9.316.958
Totale	1.847.456	405.375	593.969	1.658.862
Finanziarie				
	3.618	0	0	3.618
Totale immobilizzazioni	3.647.654	1.221.060	1.194.262	3.674.452

In incremento risulta, nel 2018, l'attivo circolante, per gran parte a causa dell'aumento dei crediti, che passano da 3.446.731 euro a 4.712.401 euro; essi presentano una variazione positiva dei crediti da contributi pari a 1.020.709 (+47,45 per cento).

Nel prospetto che segue si riporta la composizione dei crediti nel 2018, a confronto con i due esercizi precedenti.

Tabella 12 - Crediti

	2016	2017	2018	var. % 2018-2017
Contributi da ricevere*	3.023.751	2.150.941	3.171.651	47,45
Clienti**	1.192.113	1.045.791	1.044.523	-0,12
Fatture da emettere e note di credito da ricevere	7.491	74.416	40.289	-45,86
Acconti e anticipazioni (Irap, fornitori, partner di progetto)	13.097	162.333	423.750	161,04
Crediti tributari	647	13.250	32.189	47,45
Totale	4.237.098	3.446.731	4.712.401	-0,12

* Gli importi sono al netto della quota iscritta al fondo rischi su contributi da ricevere, che, per il 2018 ammonta a 165.724 euro.

** Gli importi sono al netto del fondo svalutazione crediti, che, per il 2018 ammonta a 612.818 euro.

Le disponibilità liquide, in aumento nel 2018, ammontano a 542.508 euro (378.775 euro nel 2017).

La voce “ratei e risconti” comprende risconti attivi per 84.222 euro (78.717 nel 2017), composti principalmente dal rinvio di poste minori su servizi vari (noleggio attrezzature, commissioni su fidejussioni).

Nell’esercizio in esame, il patrimonio netto della Fondazione cresce del 3,51 per cento, passando da 4.300.628 nel 2017 a 4.451.669 nel 2018, per effetto dell’incremento netto del fondo per investimenti, pari a 78.984 euro e dei risultati portati a nuovo, per 433.567 euro, nonché del risultato dell’esercizio pari a 72.057 euro.

Il fondo rischi e oneri ha fatto registrare, nel 2018, un incremento pari a 125.000 euro, dopo che, nel 2017, era stato integralmente utilizzato a seguito della risoluzione delle controversie per le quali erano stati appostati gli importi iscritti negli esercizi precedenti e non essendo stati accantonati ulteriori importi.

I debiti, il cui dettaglio è riportato nella tabella che segue, mostrano un incremento complessivo del 37,78 per cento.

Tabella 13 – Debiti

DEBITI	2016	2017	2018	var. % 2018-2017
Regione Lombardia – FRISL e Fondo di rotazione	634.727	568.987	600.808	5,59
Banche	1.501.521	443	1.449	227,09
Fornitori	807.690	583.686	873.235	49,61
Fatture da ricevere	112.819	229.912	241.908	5,22
Tributari	359.972	130.383	185.519	42,29
Previdenziali	349.444	436.916	397.359	-9,05
Retribuzioni	511.401	586.815	620.483	5,74
Anticipi da clienti	229.672	786.664	1.676.703	113,14
Collegio dei revisori	13.071	13.071	0	-100,00
Totale	4.520.317	3.336.877	4.597.463	37,78

Le voci che incidono maggiormente sul totale, in termini assoluti, sono i debiti per anticipi da clienti (che passano da 786.664 euro nel 2017 a 1.676.703 euro nel 2018), i debiti verso fornitori (da 583.686 euro a 873.235 euro), i debiti tributari (da 130.383 euro a 185.519 euro) e i debiti per retribuzioni (da 586.815 euro a 620.483 euro).

Si segnala, inoltre, che le rate del Fondo ristrutturazione infrastrutture sociali Lombardia (FRISL) e del Fondo di rotazione, richiamati in tabella, vanno scisse in una quota da rimborsare entro l’anno successivo (87.272 euro nel 2018) e una quota rimanente, da rimborsare oltre l’esercizio successivo (513.536 euro nel 2018).

Si segnala, infine, che i debiti verso il personale dipendente comprendono gli importi per ferie maturate e non godute per 137.261 euro.

Tra gli impegni - indicati in nota integrativa e non più riportati nei conti d'ordine dello stato patrimoniale per effetto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte con il decreto legislativo n. 139 del 2015 - sono ricompresi gli impegni nei confronti dei dipendenti per il TFR versato al Fondo tesoreria INPS, per un importo di 1.481.831 euro.

4.3. Il rendiconto finanziario

Nella tabella seguente si riportano i risultati del rendiconto finanziario per l'esercizio 2018, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 14 – Rendiconto finanziario

	2018	2017	variazione
Reddito operativo (ante interessi e imposte)	112.427	504.140	-391.713
CASH FLOW GESTIONE OPERATIVA / ATTIVITA' TIPICA)	1.510.139	1.247.799	262.340
VARIAZIONE CIRCOLANTE OPERATIVO	-172.940	1.466.718	-1.639.658
NET CASH FLOW DALLE OPERAZIONI	1.337.199	2.714.517	-1.377.318
NET CASH FLOW DALLE ATTIVITA' OPERATIVE	1.351.964	2.413.739	-1.061.775
NET CASH FLOW GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-1.221.058	-542.108	-678.950
NET CASH FLOW GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	32.827	-1.566.817	1.599.644
Variazione della liquidità ed equivalenti	163.733	304.814	-141.081
Liquidità iniziale	388.775	83.961	304.814
Liquidità finale	552.508	388.775	163.733
Generazione di cassa totale dell'esercizio	163.733	304.814	-141.081

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci, con sede a Milano, ha come obiettivi la ricerca, la conservazione e l'educazione, attraverso esperienze nei laboratori interattivi e nelle collezioni, tese alla scoperta e all'esplorazione al fine di sviluppare nel visitatore processi di apprendimento.

Il Museo è stato inaugurato il 15 febbraio 1953 ed attualmente è il più grande museo scientifico e tecnologico d'Italia, oltre che uno dei principali d'Europa.

Nell'esercizio 2018, il Museo ha proseguito le attività di promozione e diffusione della cultura tecnico-scientifica, realizzando nuovi progetti espositivi e laboratori interattivi, mostre temporanee e itineranti.

Dal lato della gestione economico-patrimoniale, il 2018 chiude con un utile di 72.057 euro (433.567 euro nel 2017), in diminuzione dell'83,38 per cento sul precedente esercizio.

Il valore della produzione aumenta del 7,78 per cento per effetto principalmente dei maggiori ricavi da vendite e prestazioni (+9,08 per cento) e dei maggiori contributi in conto esercizio (+11,43 per cento).

Nell'ultimo quinquennio, la media dei proventi derivanti dall'attività propria del Museo è pari al 54,8 per cento del valore medio della produzione, mentre i contributi derivanti dal settore pubblico (al netto delle erogazioni liberali) si attestano su una media del 32,5 per cento.

Il contributo ordinario dello Stato nel 2018 ammonta a 809.374 euro (822.230 euro nel 2017), in diminuzione dell'1,6 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni, aumentano, nel 2018, i ricavi per prestiti, curatela e cessione dei diritti (+136,92 per cento), per *merchandising* e prodotti editoriali (+20,45 per cento) e mostre temporanee ed eventi (+13,22 per cento), da biglietteria (+9,08 per cento) e per il centro congressi (+1,75 per cento).

Nel 2018, a fronte dell'aumento del valore della produzione, anche i relativi costi si incrementano per un importo pari a 1.213.939 euro, principalmente per l'aumento dei costi per servizi (da 2.429.793 euro a 2.886.877 euro) e dei costi per il personale (da 4.432.713 euro a 4.652.912 euro), solo parzialmente controbilanciati dalla minore svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante.

L'importo complessivo della spesa per prestazioni professionali fa registrare, nel 2018, una diminuzione di 46.863 euro sull'esercizio precedente (-12,8 per cento), per gran parte dovuta

al minor ricorso, nell'esercizio in esame, a consulenze tecniche (che continuano, peraltro, a rappresentare la voce di maggiore incidenza sul totale delle prestazioni professionali) e a interventi di conservazione e restauro di beni culturali. A fronte di tale diminuzione, si incrementa, invece, il costo per le prestazioni professionali di natura legale, fiscale e amministrativa, che passa da 97.780 euro nel 2017 a 151.159 euro nel 2018. Le consulenze per prestazioni artistiche ed educative, per traduzioni e interpretariato, studio e ricerca archivi storici, interventi di conservazione e restauro dei beni culturali e museali riguardano l'attività tipica del Museo e integrano le competenze interne della struttura organizzativa.

Aumentano nel 2018 gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali (+6,37 per cento), mentre sono in calo quelli sulle immobilizzazioni materiali (-3,46 per cento).

In considerazione delle dinamiche sopra evidenziate, il risultato operativo diminuisce, nel 2018, di 391.714 euro (-77,7 per cento).

Il saldo della gestione finanziaria del 2018 risulta negativo per 14.414 euro (-32.826 euro nel 2017), in miglioramento sull'esercizio precedente, dovuto principalmente alla diminuzione degli interessi passivi su conti correnti (-21.355 euro sul 2017).

Le attività patrimoniali della Fondazione hanno fatto registrare, nel 2018, un miglioramento, passando da 7.770.200 euro del 2017 a 9.270.979 euro del 2018, dovuto principalmente ad un netto incremento dei crediti (+36,72 per cento) e delle disponibilità liquide (+43,23 per cento).

Nel 2018 il totale delle immobilizzazioni aumenta rispetto all'esercizio precedente per 26.798 euro, al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari, per le immateriali, a 600.292 euro e per le materiali a 593.969 euro. Le variazioni in aumento della consistenza delle immobilizzazioni rispetto all'esercizio precedente, pari a 1.221.060 euro, sono dovute, in particolare, agli acquisti di beni ad utilità pluriennale (realizzazione di nuovi allestimenti e migliorie strutturali dell'immobile), destinati a permanere negli esercizi futuri, mentre il decremento per 1.194.262 euro è l'effetto degli ammortamenti e dei decrementi dell'anno.

Le disponibilità liquide, in aumento nel 2018, ammontano a 542.508 euro (378.775 euro nel 2017).

Nell'esercizio in esame il patrimonio netto della Fondazione cresce del 3,51 per cento, passando da 4.300.628 nel 2017 a 4.451.669 nel 2018, per effetto dell'incremento netto del fondo per investimenti, pari a 78.984 euro, dei risultati portati a nuovo per 433.567 euro e del risultato dell'esercizio, pari a 72.057 euro.

Il fondo rischi e oneri ha fatto registrare, nel 2018, un incremento pari a 125.000 euro, dopo che, nel 2017, era stato integralmente utilizzato a seguito della risoluzione delle controversie per le quali erano stati appostati gli importi iscritti negli esercizi precedenti e non essendo stati accantonati ulteriori importi.

Nel complesso, la gestione del Museo Leonardo da Vinci per l'anno 2018 chiude con attività operative in crescita, un buon grado di realizzazione delle immobilizzazioni immateriali, un'autonomia finanziaria che si stabilizza al 55 per cento ed una più ridotta esposizione debitoria verso le banche. Al miglioramento della gestione finanziaria corrisponde, nell'ultimo biennio, anche la chiusura in avanzo in linea con gli ultimi esercizi, imputabile anche al positivo andamento dei proventi da vendite e prestazioni, nonché dei contributi pubblici, entrambi attestatisi al di sopra della media del quinquennio. La crescita dei crediti per contributi ancora da ricevere (+47,5 per cento) e la conseguente crescita dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo (+42 per cento) rivela, tuttavia, tensioni di cassa che potrebbero rischiare di compromettere il virtuoso processo di riqualificazione e assestamento intrapreso.

Bilancio

al 31 dicembre 2018

**MUSEO
NAZIONALE
SCIENZA
E TECNOLOGIA
LEONARDO
DA VINCI**

indice**bilancio al 31 dicembre 2018**

schemi di bilancio	04
--------------------	----

nota integrativa

criteri di formazione e struttura del bilancio	07
postulati generali di redazione del bilancio	09
criteri di valutazione	10
variazioni nella consistenza dello stato patrimoniale	16
movimenti delle immobilizzazioni	19
variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo	22
variazioni intervenute nella consistenza del patrimonio netto e delle altre voci del passivo	25
variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo	26
valore della produzione	28
costi della produzione	31
proventi e oneri finanziari	35
ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali	35
commenti continuità della Fondazione: Economico/Finanziario	35
rendiconto finanziario	36
informazioni richieste di natura tributaria	37
risultato di gestione	38

annual report 2018

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Bilancio al 31 dicembre 2018

**MUSEO
NAZIONALE
SCIENZA
E TECNOLOGIA
LEONARDO
DA VINCI**

bilancio al 31 dicembre 2018

STATO PATRIMONIALE	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	variazioni
Attivo			
A			
B Immobilizzazioni			
I immateriali	2.011.972	1.796.580	215.393
II materiali	1.658.862	1.847.456	-188.594
III finanziarie	3.618	3.618	0
Totale immobilizzazioni (B)	3.674.452	3.647.654	26.798
C Attivo Circolante			
I rimanenze			
- lavori in corso su ordinazione	64.500	64.500	0
- prodotti finiti	143.554	143.824	-269
II crediti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.712.401	3.446.731	1.265.671
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	4.712.401	3.446.731	1.265.671
III attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.000	10.000	0
IV disponibilità liquide	542.508	378.775	163.733
Totale attivo circolante (C)	5.472.964	4.043.829	1.429.134
D Ratei e Risconti	123.564	78.717	44.847
Totale Attivo	9.270.979	7.770.200	1.500.779

STATO PATRIMONIALE	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	variazioni
Passivo e Netto			
A Patrimonio Netto			
I Fondo di dotazione	103.291	103.291	0
VI Altre Riserve			
- fondo per investimenti	4.941.439	4.862.455	78.984
- fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	1	1	0
VIII Risultati portati a nuovo	-665.119	-1.098.685	433.567
IX Risultato dell'esercizio	72.057	433.567	-361.510
Totale patrimonio netto (A)	4.451.669	4.300.628	151.041
B Fondi per Rischi ed Oneri	125.000	0	125.000
C Trattamento di Fine Rapporto	75.436	75.970	-534
D Debiti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.083.927	2.876.694	1.207.234
- esigibili oltre l'esercizio successivo	513.536	460.183	53.353
	4.597.463	3.336.877	1.260.587
E Ratei e Risconti	21.411	56.726	-35.315
Totale Passivo e Netto	9.270.979	7.770.200	1.500.779

bilancio al 31 dicembre 2018

CONTO ECONOMICO	2018	2017	variazioni
A Valore della Produzione			
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.253.757	5.733.195	520.562
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	-269	-81.520	81.251
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
5 Altri ricavi e proventi			
- contributi in conto esercizio	3.799.224	3.409.638	389.587
- altri proventi	145.644	329.472	-183.829
- utilizzo fondo per investimenti	1.194.262	1.179.607	14.654
Totale valore della produzione	11.392.617	10.570.392	822.225
B Costi della Produzione			
6 per materie di consumo	482.719	277.027	205.693
7 per servizi	2.886.877	2.429.793	457.084
8 per godimento beni di terzi	203.722	134.319	69.403
	3.573.318	2.841.139	732.180
9 per il personale			
- salari e stipendi	3.486.749	3.305.817	180.932
- oneri sociali	941.134	902.765	38.369
- trattamento di fine rapporto	225.030	224.131	898
- altri costi	0	0	0
	4.652.912	4.432.713	220.199
10 ammortamenti e svalutazioni			
- immobilizzazioni immateriali	600.292	564.339	35.954
- immobilizzazioni materiali	593.969	615.269	-21.300
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	39.640	184.405	-144.764
	1.233.902	1.364.012	-130.110
12 accantonamenti per rischi	147.035	30.035	117.000
13 altri accantonamenti	1.273.245	1.042.746	230.499
14 oneri diversi di gestione	399.777	355.606	44.171
Totale costi della produzione (B)	11.280.190	10.066.251	1.213.939
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	112.427	504.141	-391.714
C Proventi e Oneri Finanziari			
- proventi finanziari	1	615	-614
- interessi e altri oneri finanziari	-14.416	-33.441	19.025
Totale oneri e proventi finanziari	-14.414	-32.826	18.412
D Rettifiche di Valore	0	0	0
Risultato prima delle imposte	98.013	471.315	-373.302
imposte di esercizio	-25.956	-37.748	11.792
Risultato dell'esercizio	72.057	433.567	-361.510

Nota Integrativa

Bilancio al 31 dicembre 2018

**MUSEO
NAZIONALE
SCIENZA
E TECNOLOGIA
LEONARDO
DA VINCI**

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2018**Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio al 31/12/2018**

Il bilancio si riferisce all'esercizio che va dall'01/01/2018 al 31/12/2018; esso evidenzia un risultato netto 72.057

Criteri di formazione e struttura del bilancio

Il presente Bilancio, in assenza di un modello consolidato di presentazione dei conti per organizzazioni non lucrative con le caratteristiche della Fondazione, è redatto in conformità dell'art. 17 dello Statuto e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

In assenza di una normativa di riferimento, per rendere maggiormente fruibile e comprensibile la lettura del bilancio della Fondazione presso tutti i soggetti interessati, si è comunque ritenuto opportuno utilizzare lo schema di derivazione comunitaria previsto dal codice civile in materia di società commerciali con applicazione, per quanto compatibili, dei principi di cui agli articoli 2423-bis e seguenti del codice civile nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

Il bilancio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Gli schemi di bilancio e i principi contabili di riferimento, sempre tenendo conto delle peculiarità di un soggetto non profit, sono stati adeguati nel 2016, con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dalle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE in materia di bilancio di esercizio e consolidato delle società di capitali che non utilizzano i principi contabili dello IASB abrogando così le precedenti direttive 1978/660/CEE e 1984/349/CEE (IV e VII direttiva). Ciò ha comportato a cascata che anche i principi contabili, almeno in materia di società commerciali, siano stati riformulati dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Le disposizioni del suddetto Decreto sono entrate in vigore il 1° gennaio 2016 e quindi a valere sui bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire da quella data.

Le novità sono state pertanto già recepite nel bilancio dell'esercizio precedente ma si riportano comunque quelle più significative:

- l'introduzione del principio generale della rilevanza, concetto peraltro già presente nella versione 2015 dei principi contabili nazionali;
- la nuova modalità di contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati;
- l'introduzione di specifiche voci di dettaglio relative ai rapporti intercorsi con le imprese sottoposte al controllo delle controllanti con riferimento ai crediti, debiti e dei titoli;
- l'eliminazione nel conto economico della sezione straordinaria;
- l'introduzione del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti, dei debiti e dei titoli; l'eliminazione dei conti d'ordine, in calce allo Stato Patrimoniale, la cui informativa è comunque fornita dalla Nota Integrativa.

Eventuali effetti rinvenienti dall'aggiornamento dei nuovi principi sono riportati nella presente Nota Integrativa nella misura in cui incidano sulle voci di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale del presente bilancio e dell'esercizio 2017 riportato ai fini comparativi.

La Fondazione ha, inoltre, tenuto conto dei documenti (sotto forma di raccomandazioni) approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, in particolare sui seguenti punti:

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2018

- costruzione e presentazione di un bilancio economico-patrimoniale, applicando, ove compatibile con il principio di prudenza nella rappresentazione di proventi e oneri, il criterio della competenza economica;
- rappresentazione contabile dei contributi e delle liberalità ricevute secondo il trattamento consentito nella Raccomandazione n. 2 emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti;
- articolazione del bilancio nei documenti Stato Patrimoniale, Conto Economico (che evidenzia il risultato della gestione come confronto tra proventi e oneri) e Nota Integrativa;
- il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente ai principi di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile così come integrati dalla *best practice* contabile in materia di enti non profit.

uso di stime

Il processo di redazione del bilancio e della relativa Nota Integrativa presuppone il ricorso, da parte della Direzione, a stime e assunzioni che si riflettono sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Nonostante il continuo processo di analisi delle stime incrementi l'attendibilità delle stesse, i risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime e in tal caso gli effetti di ogni variazione saranno riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima se la revisione stessa avrà effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione avrà effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2018**Postulati generali di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è effettuata secondo i principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del codice civile, dei principi contabili OIC e della natura non lucrativa della Fondazione.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente senza che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri, in particolare gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto inoltre conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, anche se non ancora incassati o pagati alla chiusura dello stesso. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi sono stati imputati al conto economico;
- è stata effettuata una valutazione prospettica sulla capacità della Fondazione a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente. Non sono state effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti. Per quel che riguarda le varie voci dello stato patrimoniale, pur non essendo obbligati, sono state indicate tutte le voci contraddistinte da lettere maiuscole e da numeri romani. Nella redazione del conto economico sono state invece eliminate tutte le voci di contenuto nullo, il che non ha intaccato né l'ordine di esposizione delle voci né la numerazione loro riservata dall'art. 2425. La Fondazione si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute da numeri arabi.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2018**Criteri di Valutazione**

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono conformi ai principi previsti dall'art. 2426 del Codice civile.

immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti. Gli ammortamenti sono effettuati in funzione della tipologia dell'immobilizzazione.

Alle immobilizzazioni entrate in funzione nel corso dell'esercizio è applicata l'aliquota normale ridotta alla metà in modo da riflettere il loro minor utilizzo.

immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione, ed esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono conteggiati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, in conformità ai principi contenuti nell'art. 2426 comma 1 n. 2 del Codice civile prendendo come riferimento i coefficienti fiscali quando ritenuti rappresentativi della vita economica-tecnica dei cespiti.

Alle immobilizzazioni entrate in funzione nel corso dell'esercizio è applicata l'aliquota normale ridotta alla metà in modo da riflettere il loro minor utilizzo.

Il valore dei beni di valore storico e oggetti d'arte è indicato al momento in bilancio per l'importo meramente simbolico di 1 euro tenuto conto dei documenti, sotto forma di raccomandazioni, approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti seguendo il criterio indicato nel paragrafo sugli oggetti d'arte contenuto nella Raccomandazione n. 2 emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da somme di denaro versate a terzi a titolo di garanzia, indisponibili fino alla realizzazione della condizione sospensiva aventi natura di immobilizzazione.

rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio secondo il criterio della commessa completata. Il riconoscimento dei ricavi di commessa e dell'utile di commessa avverrà interamente nell'esercizio di completamento della stessa.

I prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. I beni per i quali vi è stata attività di assemblaggio, sono valutati secondo il criterio del costo specifico.

crediti

Sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione tenendo conto del grado di solvibilità del debitore e di eventuali contenziosi in essere.